



*Edificio medievale a Cahors*

delle grotte e delle cavità naturali presenti in gran numero nelle pareti di arenaria.

I passaggi sotto le gallerie con i frequenti cartelli che indicano i limiti in altezza consigliano prudenza e cambi di carreggiata alla ricerca di maggior spazio, poi la strada diventa più agevole prima di Saint-Cirq-Lapopie, e quando il borgo si apre alla vista arroccato in alto sulla falesia, lo spettacolo è di quelli che non si dimenticano.

Attraversato lo stretto ponte, si trova il campeggio sulle rive del fiume sulla destra e si prosegue fino a uno sterrato dove si può lasciare l'autocaravan, da qui si sale attraverso un vecchio camminamento fino a trovarsi in mezzo alle case del borgo.

Un borgo che sa di medioevo vero, magari con qualche negozietto di troppo, ma per le ripide e acciottolate stradine che conducono allo spettacolare belvedere, ci si sente davvero proiettati nel passato; la vista poi delle imbarcazioni che scendono o risalgono il Lot attraverso una delle chiuse proprio sotto l'abitato, completa un quadro di bellezza bucolica.

L'imponente cattedrale domina la valle dall'alto dello sperone roccioso sul quale sembra abbarbicata, un segno di sfida e di potenza che impreziosisce di suggestioni questo primo vero approccio di vacanza.

Si ridiscende la strada per proseguire e riprendere possesso del nostro alloggio e scegliere tra il riattraversare il ponte o il proseguire; qui ognuno deciderà anche in relazione alla stazza del suo mezzo dopo aver valutato gli ammonimenti dei vari cartelli stradali sulle lunghezze e altezze massime ammesse al transito.

Si arriva così al piccolo villaggio di Bouziès, nient'altro che un pugno di case immerso nel verde ma con una



*Case e falesie a Cabrerets*